



Camera di Commercio  
Latina



# **PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2014**

## **Relazione**

(art. 7 D.P.R. 254/2005; Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013)

(Approvata con delibera consiliare n.20, del 19 dicembre 2013)



## INDICE GENERALE

<b>Premessa e Nota metodologica</b>	<b>pag. 3</b>
<b>A) Proventi della gestione corrente</b>	<b>pag. 7</b>
1) Diritto annuale	pag. 7
2) Diritti di segreteria	pag. 10
3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate	pag. 10
4) Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 12
5) Variazioni delle rimanenze	pag. 12
<b>B) Oneri della gestione corrente</b>	<b>pag. 12</b>
6) Competenze al personale	pag. 12
7) Funzionamento	pag. 14
8) Interventi economici	pag. 20
9) Ammortamenti ed accantonamenti	pag. 21
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>pag. 22</b>
10) Proventi finanziari	pag. 22
11) Oneri finanziari	pag. 22
<b>D) Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>pag. 22</b>
<b>E) Piano degli Investimenti</b>	<b>pag. 22</b>
<b>F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti – Flussi di cassa</b>	<b>pag. 24</b>



### **Premessa e Nota metodologica**

*Il preventivo dell'esercizio 2014, oltre ad essere predisposto secondo i documenti, ormai tradizionali, previsti dai tipici schemi contenuti nel D.P.R. 254/2005, conterrà anche una rimodulazione di nuovi aggiuntivi schemi in base al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, concernente "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", emanato in attuazione al D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.*

*A partire dal prossimo esercizio, quindi, le camere di commercio devono uniformare i loro sistemi contabili, seguendo le indicazioni operative esplicitate nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123, del 12 settembre 2013.*

*In particolare, questo preventivo economico, approvato entro il 31 dicembre 2013, è composto dai seguenti documenti:*

- 1. il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, definito su base triennale;*
- 2. il preventivo economico, come quello previsto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A);*
- 3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;*
- 4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005, ai sensi dell'art. 8 del regolamento;*
- 5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;*
- 6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.*

*Nel concreto, una volta predisposto il preventivo economico sulla base dell'allegato A) al D.P.R. 254/05, come effettuato fino ad oggi, si è proceduto alla sua riclassificazione, secondo il modello indicato nell'allegato 1, previsto dall'art. 2, comma 3, del decreto ministeriale 27 marzo 2013 (budget economico annuale), laddove, per l'annualità "n-1", è stato inserito il preconsuntivo 2013. Per favorire la più omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico ha individuato uno schema di raccordo tra il budget economico annuale ed il piano dei conti, riportato nell'Allegato n.4 della nota n.148123, del 1 settembre 2013*



*Il budget economico pluriennale (secondo l'art. 1 del decreto ministeriale 23 marzo 2013) è stato costruito integrando lo schema di budget economico annuale con le previsioni relative agli anni n+1 e n+2.*

*Infine, è stato predisposto il modello delle previsioni di entrata e di uscita, redatto secondo il principio di cassa, che contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno. Per far ciò, utilizzando la metodologia di pianificazione finanziaria che l'Ente adotta per l'analisi del cash-flow al fine della sostenibilità degli investimenti, è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2013 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel 2014 ed una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri correnti iscritti nel preventivo e nel budget economico 2014 che si prevede avranno la loro manifestazione numeraria nel corso del medesimo esercizio, nonché degli incassi e dei pagamenti legati agli investimenti e ai disinvestimenti contenuti nel piano.*

*Per la parte relativa alle uscite, tale prospetto è stato articolato in missioni e programmi, secondo le indicazioni contenute nella citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico (n. 148123, del 12 settembre 2013), discendenti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. A tal proposito, nel decreto si definiscono missioni "le funzioni principali e gli obiettivi strategici definiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate".*

*Nello specifico, per le camere di commercio sono state individuate le seguenti missioni:*

- 1) **missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"**, dove confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;*
- 2) **missione 012 "Regolazione dei mercati"**, che ricomprende la funzione C) "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";*
- 3) **missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**, che include la parte della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;*
- 4) **missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**, in cui confluiscono le funzioni A e B;*
- 5) **missione 033 "Fondi da ripartire"**, dove sono collocate le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni, distinti a loro volta nei programmi 001 "Fondi da assegnare e 002 "Fondi di riserva e speciali". Nel programma 001 possono essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di*



preventivo, mentre nel programma 002 sono collocati il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Pertanto, alla luce delle nuove disposizioni normative, il preventivo 2014 è stato predisposto sia secondo i criteri afferenti la competenza economica, sia, per quanto concerne quelli di cassa, con la realizzazione di un prospetto per gli incassi e i pagamenti stimati per l'esercizio 2014.

Le linee generali per la costruzione del preventivo del corrente esercizio trovano fondamento in alcuni fatti ed eventi aziendali verificatisi al termine del precedente esercizio e durante quello in corso di svolgimento.

A tale riguardo, occorre sottolineare:

- 1) Il continuo impegno per la ricerca e l'ottenimento di cospicui **contributi finanziari da parte di Enti terzi**, sia di rilevanza provinciale che regionale, con il consolidamento di quel network strategico tra le istituzioni, che consente una sempre più unitaria ed efficace azione sul territorio, a favore dell'imprenditoria locale, ancor più rilevante in considerazione della fase critica che ancora attraversa l'economia, sia a livello globale che più periferico;
- 2) La sostanziale tenuta **dell'indice di rigidità gestionale** del bilancio camerale, rapporto tra gli oneri di struttura ed i proventi correnti ( questi ultimi al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino), passato dal 50,1% e 49,9%, rispettivamente del 2010 e 2011, al 53,3% del 2012. E' da sottolineare che per il 2012 l'incremento del rapporto, pur registrando un lieve calo degli oneri (per il 2011 ammontanti ad € 5.804.930,70 e per il 2012 ad € 5.793.732,25), è totalmente imputabile alla diminuzione dei proventi correnti con il contestuale incremento dell'accantonamento al F.S.C. derivante da un calo della riscossione del diritto annuale (nel 2011 erano pari ad € 11.640.520,24, nel 2012 € 10.866.139,48).
- 3) Il contenimento degli **oneri di struttura dell'Ente (spese di personale e per il funzionamento)**, che, anche sulla scorta delle disposizioni legislative in materia di razionalizzazione della spesa, ha prodotto un sostanziale mantenimento di tali oneri, anche se con un incremento delle spese di funzionamento, dovute principalmente ad un maggiore ricorso ad affidamenti in house, a sopraggiunti oneri legali e ad oneri imposti dalla legge, cui ha corrisposto un contestuale decremento delle **spese di personale**, connesso soprattutto al minor ricorso al lavoro interinale per sopraggiunti vincoli di legge;
- 4) il preconsuntivo, rispetto all'aggiornamento, presenta una perdita più alta di € 50.000,00, comunque all'interno della capienza degli avanzi patrimonializzati, dovuto particolarmente ai maggiori oneri derivanti dalla svalutazione della società partecipata Intrafidi s.p.a., che sarà liquidata per l'importo di € 400.000,00, rispetto ad € 450.000,00 inizialmente previsti.



*Nell'esercizio 2014 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa continueranno ad essere gestite all'interno di una logica economica, certamente più rispondente ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, ma sarà implementato anche con un controllo dal punto di vista della cassa, per una migliore pianificazione degli incassi e dei pagamenti, così come disciplinato dal nuovo decreto ministeriale del 27 marzo 2013.*

*Il **Bilancio di previsione 2014**, infatti, in coerenza con quanto predisposto nel Programma pluriennale 2010-2014 e nella Relazione previsionale e programmatica 2014, è stato redatto seguendo i nuovi dettami ministeriali, come esplicitato sopra, prevedendo, accanto ai modelli tradizionali, già indicati nel D.P.R. 254/2005, anche uno schema di budget pluriennale, con un arco temporale triennale; ma il bilancio continua ad ispirarsi anche ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, rispondendo ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.*

*Proventi ed oneri, pertanto, sono stati imputati nel preventivo sulla base della competenza economica, inserendo tra i proventi, secondo il principio della prudenza, solo quelli certi e, tra gli oneri, anche quelli presunti o potenziali.*

*Di seguito si riportano, nel dettaglio, le informazioni sui singoli importi, classificandoli sia per natura tra le voci di provento, di onere e di investimento, che per destinazione, ripartendoli tra le quattro funzioni istituzionali dell'Ente, secondo quanto previsto nello schema di cui all'allegato "A" del D.P.R. 254/05.*

*Occorre precisare, infine, che l'imputazione delle quote di competenza sulle funzioni istituzionali segue il criterio dell'effettivo consumo delle risorse; mentre tale attribuzione risulta più immediata nei casi di diretta riferibilità all'espletamento delle attività e dei progetti connessi alle funzioni istituzionali di destinazione, più complessa è invece l'allocazione di proventi, oneri ed investimenti quando essi non siano direttamente riferibili alle singole funzioni stesse.*

*Dall'altro lato, le previsioni delle entrate e delle uscite per cassa, sostenute dalla classificazione economica SIOPE, stimeranno gli incassi da effettuare nel corso del 2014, nonché i pagamenti, questi ultimi imputati a ciascuna missione, in maniera tale da poter effettuare una previsione di spesa e di entrata attendibile, che verrà distribuita tra le varie voci anche sulla base del trend storico dell'anno precedente.*



## **A) Proventi della gestione corrente**

I proventi della gestione corrente ammontano a complessivi € 14.089.399, con un leggero aumento rispetto al preconsuntivo 2013, che presenta un ammontare complessivo di € 13.917.538,00: l'incremento è da attribuire principalmente ad un aumento stimato dei contributi da fondo perequativo, a seguito della presentazioni di diversi progetti e di quelli derivanti da enti terzi, tra cui si preventiva la partecipazione di altre istituzioni pubbliche regionali. Le proiezioni sul diritto annuale, in base alle statistiche provinciali fornite da Infocamere, rispetto all'aggiornamento del preventivo 2013, sono presumibilmente da imputare al calo dei fatturati delle società, stante la perdurante fase recessiva.

### **1) Diritto annuale**

Il diritto annuale, ai sensi dell'art. 18 della Legge 580 del 1993, così come modificato dall'art.17 della legge n. 488/1999, per l'anno 2014 è stato stimato prudenzialmente nella misura di € 10.489.899,00 al lordo delle sanzioni, degli interessi e dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti. L'importo complessivo del diritto annuale 2014, invece, al netto dell'accantonamento di cui sopra (€ 3.521.817,18) è di € 6.968.081,82 come da risultanze riportate nella tabella sotto riportata.

Com'è noto, già dal 2009, nella stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo i nuovi criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, sulla base della circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, si è tenuto conto del diritto dovuto da ciascuna impresa moltiplicato per il numero di ditte iscritte nel Registro delle Imprese nelle singole categorie, rapportato alle classi di fatturato, senza una preventiva esclusione (come nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es. fallimenti e liquidazioni coatte amministrative). Sono stati dunque rilevati ricavi complessivi nella misura di € 9.470.000,00, tra incassi previsti alla data del 31 dicembre 2013 (€ 6.200.000,00), e relativi crediti (€ 3.270.000,00); l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, sempre determinato con i medesimi criteri introdotti dalla circolare, è stato calcolato in € 2.681.400,00, sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso, nella misura del 82%. Tale percentuale è stata calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento alla media degli ultimi due ruoli emessi, pari all'87% circa (determinato dall'84% dei ruoli relativi alle annualità 2007/2008 e dal 90% circa dei più recenti ruoli relativi alle annualità 2009 e integrazione anni precedenti), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (circa il 6% a seguito delle riscossioni che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare tale metodologia in quanto in prima battuta, negli esercizi 2008 e 2009, applicando



direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. Allo stesso modo, tra i proventi correnti sono stati previsti ricavi per sanzioni ed interessi di competenza, al netto dei rimborsi, per complessivi circa € 1.019.899,00, con il relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti pari ad € 840.417. In particolare, per quanto concerne gli interessi, pur evidenziando il trend storico un incremento delle riscossioni degli interessi relativi ai crediti degli anni precedenti, come rilevato, ad esempio in sede di bilancio 2012 (laddove, a fronte di un importo di € 23.300,00, sono stati registrati in sede di consuntivo € 170.675,01), gli stessi vengono determinati definitivamente nei loro importi solo in sede di consuntivo, sulla base dei dati forniti da Infocamere; pertanto in sede di previsione 2014 vengono stimati prudenzialmente in un ammontare minore. Le sanzioni e gli interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2004, nonché il diritto annuale che si prevede di riscuotere sulle annualità precedenti il 2000, per i quali non esistono crediti in bilancio, sono stati rideterminati come sopravvenienze nella gestione straordinaria nella misura di € 60.000, come nelle previsioni iniziali del precedente esercizio.

Con riferimento alla imputabilità di tali proventi alle funzioni istituzionali, in assenza di alcuna esplicita menzione a proventi di tipo comune nell'ambito del dettato normativo dell'articolo 9 del D.P.R. 254, in analogia con quanto disciplinato nel comma 3 del medesimo articolo, si ritiene ragionevole, quantomeno per convenzione, di poter attribuire tali proventi ai "servizi di supporto", trattandosi di ricavi non direttamente attribuibili ad una funzione specifica.

<b>IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	20.871	1.604	668	157	118	2.031.630,21
<b>SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	31	4	1	1	1	5.437,29
<b>UNITA LOCALI ESTERE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	0	0	12	5	0	2.059,12
<b>SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE</b>						
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	340	19	31	4	18	38.656,34
<b>IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	403	28	43	3	2	78.539,94
<b>SOGGETTI REA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato
TOTALE	68	88	13	2	2	5.504,88
<b>SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Pagato





0 - 100000	5.978	1.086	1.023	417	374	1.544.925,36
> 100000 - 250000	2.090	0	579	66	129	471.251,28
> 250000 - 500000	1.412	0	511	36	117	358.670,41
> 500000 - 1000000	1.031	0	480	31	131	310.588,72
> 1000000 - 10000000	1.381	0	982	81	404	723.122,96
> 10000000 - 35000000	101	0	254	17	150	194.895,28
> 35000000 - 50000000	8	0	94	13	83	39.635,38
OLTRE 50000000	18	0	567	31	580	190.356,05
Totale	12.019	1.086	4.490	692	1.968	3.833.445,44
					Totale	<b>5.995.273,22</b>

### Credito 2013

<b>IMPRESE INDIVIDUALI E IMPRESE IN SEZIONE SPECIALE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto
TOTALE	8.398	260	384	9	113	768.861,00
<b>SOCIETA SEMPLICI NON AGRICOLE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto
TOTALE	14	0	0	0	0	2.800,00
<b>UNITA LOCALI ESTERE</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto
TOTALE	0	0	36	0	0	3.960,00
<b>SOCIETA SEMPLICI AGRICOLE</b>						
Classe Fatturato	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto
TOTALE	55	0	6	0	4	5.620,00
<b>IMPRESE INDIVIDUALI IN SEZIONE ORDINARIA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto
TOTALE	406	3	31	0	4	83.040,00
<b>SOGGETTI REA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto
TOTALE	74	6	24	0	23	2.400,00
<b>SOCIETA IN SEZIONE ORDINARIA</b>						
	Sedi	Sedi Neoiscritte	U.L.	U.L. Neoiscritte	U.L. Fuori Prov	Tot. Importo Dovuto
0 - 100000	9.672	8	1.841	17	633	2.010.320,00
> 100000 - 250000	747	0	238	5	86	159.120,00
> 250000 - 500000	441	0	226	1	80	108.224,00
> 500000 - 1000000	334	0	187	1	63	94.747,00
> 1000000 - 10000000	295	0	241	2	147	104.798,00
> 10000000 - 35000000	10	0	35	0	32	18.150,00
> 35000000 - 50000000	4	0	8	0	7	11.060,00
OLTRE 50000000	2	0	35	11	41	14.870,00
Totale	11.505	8	2.811	37	1.089	2.521.289,00
TOTALE CREDITO AL 30/09/13						<b>3.387.970,00</b>
Ricavi presunti dovuti alle imprese di nuova iscrizione periodo ott/dic 13 (di cui ottobre € 43.829,60)						<b>86.756,78</b>

Occorre precisare che i dati sugli incassi rilevati nella contabilità dell'Ente, aggiornati al mese di novembre, con una prudente proiezione al 31/12/13 determinano un incasso complessivo pari ad euro 6.200.000, pertanto si procede al conseguente adeguamento del credito.

<b>TOTALE RICAVI STIMATI PER L'ANNO 2013, di cui:</b>		<b>€ 9.470.000,00</b>
<b>incassi per diritto annuale 2013 (considerando gli incassi ad ottobre 2013 + le proiezioni al 31/12/13 fra iscritte e nuove iscrizioni)</b>	<b>€</b>	<b>6.200.000</b>



<b>più credito ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09</b>	€	<b>3.270.000</b>	
<b>Ricavi alla luce del Trend di crescita 2013 e del periodo di recessione in corso</b>	€	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>totale sanzioni 30% sul credito (ai sensi del DM 54/05)</b>	€	<b>981.000</b>	
<b>totale interessi (int. legale del 2,5% sul credito dalla scadenza D.A al 31/12)</b>	€	<b>43.899</b>	
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 aliquota arrotondata	€	2.681.400	82%
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 SANZIONI	€	804.420	82%
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09 INTERESSI	€	35.997	82%

## 2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, in qualità di proventi direttamente riferibili alle funzioni istituzionali di destinazione, con un importo previsto in complessivi € 2.257.000, contribuiscono con una quota pari al 16% alla costituzione dei proventi della gestione corrente; sono stati stimati partendo dalla considerazione che per tale tipo di ricavi, il criterio della competenza coincide con il criterio di cassa. Pertanto, ai fini della determinazione del loro ammontare, sono state prese in considerazione le somme che si prevede di incassare entro il 2013, quasi tutte attribuite alla funzione anagrafica e di regolazione del mercato, con l'eccezione dei diritti relativi alla denuncia MUD, propria invece dell'area promozionale; in particolare, per quanto riguarda gli introiti legati ai proventi per i servizi metrici, si fa notare che, in attuazione delle disposizioni della legge finanziaria 2006 che hanno abolito il contributo statale per il funzionamento dell'ex Ufficio Metrico Provinciale e previsto l'adozione di un nuovo sistema di tariffe quale corrispettivo delle funzioni metriche, la maggior parte di tali introiti, prudentemente stimati in € 150.000, sono stati imputati nei ricavi commerciali dell'Ente, mentre sono rimasti in tale sezione dei diritti di segreteria soltanto € 67.000.

## 3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Si stima per i contributi, trasferimenti ed altre entrate un importo complessivo di € 1.139.500,00. In particolare, tra tali proventi si distinguono i contributi e trasferimenti, per complessivi € 640.000,00, connessi alla compartecipazione di Enti terzi per lo svolgimento di iniziative promozionali comuni, in linea sostanzialmente con quelli del precedente esercizio, oltre un importo per sponsorizzazioni di € 50.000,00, oltre i.v.a., che trova allocazione tra i proventi da gestione di beni e servizi, avendo natura commerciale. L'Ente camerale, infatti, continua sulla strada intrapresa, quella della ricerca di fonti di finanziamento esterne, che anche quest'anno sarà concentrata soprattutto sulla settima edizione dello Yacht Med Festival, divenuta ormai iniziativa di punta per l'economia locale, sia come chiave di volta per l'integrazione dei comparti della nautica, del turismo, dell'enogastronomia e dell'artigianato, sia come lettura unica del territorio non solo a livello regionale e nazionale, ma anche internazionale. Si presume che nel corso dell'esercizio la costante azione di promozione dell'immagine territoriale attraverso l'evento Yacht possa comportare una partecipazione complessiva delle istituzioni e degli enti fino ad € 900.000,00.



Attualmente, nel concreto si stima una partecipazione di Enti pubblici regionali, Unioncamere nazionale, Unioncamere Lazio, rafforzata dalle conferme dell'effettivo sostegno finanziario alla manifestazione, nell'esercizio in corso, nonché sponsorizzazioni di enti privati e la partecipazione delle imprese aderenti.

A tal proposito, in funzione della creazione di una rete istituzionale, oltre che del rafforzamento di attività legate all'economia del mare, si proseguirà nell'attuazione di protocolli con diverse istituzioni, che di seguito si riassumono brevemente:

- Il protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta ed il Comune di Gaeta, finalizzato ad una serie di attività strategiche nell'ambito dell'economia del mare;
- Il Protocollo stipulato con il Comune di Ventotene finalizzato alla:
  - a) valorizzazione e sviluppo dell'economia del mare;
  - b) qualificazione e regolamentazione delle aree portuali commerciali e turistiche.
- il protocollo d'intesa con il Comune di Latina, denominato Piano strategico territoriale, volto alla costruzione di una strategia territoriale finalizzata all'utilizzo del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020, che, discendendo dalla politica di coesione europea, ha posto tra le priorità d'investimento alcune tematiche che possono essere cruciali per il tessuto economico e sociale provinciale, quali l'internazionalizzazione, il rilancio del settore agricolo e della pesca, lo sviluppo dell'innovazione. In tale senso sarà costituita una cabina di regia, all'interno della quale l'Ente sarà membro attivo, che seguirà gli sviluppi delle azioni di analisi e monitoraggio;

Tra i contributi e trasferimenti, si rilevano, inoltre, i rimborsi dovuti dalla Regione Lazio per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, stimati in € 240.000; i recuperi diversi, pari a € 30.000, attribuiti per convenzione ai servizi di supporto, ed i contributi dal Fondo Perequativo di € 190.000, relativi all'anno 2013, per i progetti di seguito presentati:

1. SIAFT V Edizione;
2. Sviluppo sostenibile della Nautica;
3. Dieta Mediterranea;
4. Imprese e Legalità;
5. Sportello turismo;
6. Reti di imprese (nell'ambito dell'accordo MISE Unioncamere nazionale);
7. Nuova imprenditorialità (nell'ambito dell'accordo MISE Unioncamere nazionale);

Gli affitti attivi, pari a € 39.500, sono attribuiti alla funzione di supporto e relativi ai contratti di locazione in essere con le società partecipate; per quanto concerne i locali siti in via A. Diaz n. 2 e



12, attualmente inutilizzati, si fa presente che si è in attesa della controversia pendente su tali locali, per poter valutare l'opportunità di un nuovo bando per l'alienazione.

#### 4) Proventi da gestione di beni e servizi

Oggetto di previsione dei proventi da gestione di beni e servizi sono i corrispettivi per le ispezioni metriche, stimati in € 150.000 ed imputati nei ricavi commerciali dell'Ente, nonché tutti i ricavi derivanti da attività aventi natura commerciale che vengono confermati in € 50.000,00. Resta confermata la previsione dei ricavi relativi alle attività di controllo Kiwi, per € 3.000,00.

#### 5) Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze, pari a zero, è stata determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le rimanenze finali stimate al 31.12.2013, sia commerciali che istituzionali, e quindi elaborando per il 2014 una previsione prevalentemente basata sul trend storico dei consumi e delle giacenze finali di magazzino.

### B) Oneri della gestione corrente

Tra gli oneri della gestione corrente sono stati imputati, secondo il principio della prudenza, tutti quelli presunti o potenziali, attribuendoli alle varie funzioni istituzionali con il criterio della destinazione delle risorse stesse e, quindi, direttamente sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, secondo i parametri via via ritenuti più opportuni o, infine, seguendo precise disposizioni normative in materia.

#### 6) Competenze al personale

In tale ambito rientrano, oltre che le retribuzioni al personale, sia fisse che accessorie, anche gli oneri sociali e l'accantonamento al TFR.

Ai fini della predisposizione del preventivo economico, tali costi sono stati attribuiti direttamente alle quattro funzionali istituzionali, ossia imputando ai diversi centri di costo della struttura gli emolumenti da corrispondere ai dipendenti in servizio per il 2014; allo stesso modo si è proceduto per l'attribuzione degli accantonamenti al TFR.

Per quanto concerne, in particolare, lo straordinario e le altre indennità accessorie, fermo restando il principio della destinazione della spesa, si è tenuto conto anche della propensione all'assorbimento di tali risorse nel corso dell'ultimo esercizio, sulla base delle risultanze dei dati già classificati per centri di costo.

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2013	2014	(A)	(B)	(C)	(D)
6) Personale di cui:	3.459.100,00	3.459.998,00	531.983,14	909.792,28	1.351.062,44	667.160,14
a) competenze	2.562.000,00	2.556.898,00	380.755,00	678.429,00	1.000.623,00	497.091,00
b) oneri sociali	641.000,00	647.000,00	98.991,00	166.279,00	246.508,00	135.222,00



c) accantonamenti al TFR	200.000,00	200.000,00	20.000,00	58.000,00	92.000,00	30.000,00
d) altri costi	56.100,00	56.100,00	32.237,14	7.084,28	11.931,44	4.847,14

Le competenze al personale restano inalterate rispetto all'esercizio precedente, che aveva già subito una consistente riduzione del costo complessivo soprattutto in relazione al minore utilizzo dei lavoratori interinali, ai sensi delle sopraggiunte disposizioni normative (comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/10, che testualmente recita "La spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nel 2009"). La maggiore spesa dell'esercizio 2013, circa le risorse interinali impiegate, è conseguente all'impiego di una unità interamente pagata dall'Istat (che, incaricata nel 2012, si è protratta nel 2013 per un importo di circa € 9.000,00) in occasione del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi e del Censimento delle istituzioni non profit. Gli oneri previdenziali registrano un lieve aumento prudenziale rispetto all'esercizio precedente (€ 647.000,00). Per quanto concerne le altre spese del personale, nel 2014 si stima lo stesso importo dell'attuale esercizio corrente.

Anche la retribuzione accessoria, secondo le disposizioni normative in materia, è stata determinata nella misura massima dei fondi esistenti al 31 dicembre 2010, ridotti in proporzione alle cessazioni dal servizio dei dipendenti intervenute successivamente (al netto delle somme destinate alle progressioni orizzontali, il cui importo è incluso nella retribuzione ordinaria); è da sottolineare che nel calcolo per la composizione di ciascun fondo, relativamente ai servizi aggiuntivi, di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1/4/1999, ed all'art.26, comma 3, del CCNL della Dirigenza, del 23 dicembre 1999, sono stati considerati, rispettivamente, € 110.000,00 per il personale dipendente ed € 72.500, per la dirigenza. I servizi aggiuntivi, ai sensi della normativa contrattuale, discendono dall'investimento in ulteriori risorse che viene effettuato dall'Ente sull'organizzazione, in termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, concretamente misurabili, sulla base di criteri trasparenti. Tale misurazione avverrà in sede di predisposizione del Piano della Performance, attraverso l'individuazione degli indici di valutazione dell'attuazione dei servizi e dei criteri di determinazione del valore prodotto da ciascuno servizio aggiuntivo.

In relazione a ciò, di seguito si riporta l'elenco di tali servizi aggiuntivi:

1. Avvio di servizio di supporto al credito (in collaborazione con Unioncamere);
2. Progetti finanziati dal Fondo Perequativo 2013;
3. Implementazione dello sportello world pass per l'internazionalizzazione;
4. Procedura di liquidazione informatizzata delle fatture di acquisto dell'Area 3 Amministrativo-Contabile (progetto in via sperimentale);
5. Riqualificazione complessiva e polifunzionale dei locali camerali situati in Via Diaz;
6. Utilizzo del sistema Pareto per le procedure del controllo di gestione;



7. Avvio delle attività dell'Azienda Speciale e organizzazione funzionale della relativa sede;
8. Fondo per l'Internazionalizzazione presso Unioncamere, progetto "Made in Mare Nostrum";
9. Attuazione del Patto per lo Sviluppo (coordinamento tavolo tecnico);
10. Servizi a sostegno della nuova imprenditorialità (in attuazione dell'accordo MISE-Unioncamere 2012);
11. Azioni informative e formative atte a favorire la messa in rete dei SUAP attraverso la piattaforma telematica Infocamere, con la stipula di apposite convenzioni;
12. Avvio dello Sportello "INFORMAPROFESSIONISTI" in convenzione con l'ODCEC;
13. Avvio del progetto pilota, in collaborazione con Unioncamere e Capitaneria di Porto di Gaeta, per la semplificazione e l'informatizzazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese del settore della pesca.

## **7) Funzionamento**

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro limiti strettamente necessari al regolare funzionamento dell'Ente, nel rispetto dei necessari criteri di risparmio e rigore, confermati non solo dall'emanazione del più volte citato decreto legge 78/2010 (convertito in L. n.122/2010), ma dall'ancora più stringente normativa stabilita con il D.L. n.95, del 6 luglio 2012 (cosiddetto Spending Review), convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Difatti, da un lato, il D.L. n.78/2010, in un'ottica di continua razionalizzazione della spesa degli apparati amministrativi, dispone all'art. 6, comma 3, che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni...ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Pertanto, restano confermati gli importi risultanti nel preconsuntivo 2013.

Dall'altro lato, il D.L. n.95/2012 (cosiddetto Spending Review) prescrive l'adozione di interventi di razionalizzazione per la diminuzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi nella misura del 10%, a decorrere dal 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, da versare ad apposito capitolo d'entrata del bilancio statale entro il 30 giugno di ciascun anno. La circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5, del 2 febbraio 2009, avente ad oggetto la codificazione dei dati gestionali delle amministrazioni centrali dello Stato, rappresenta un'elencazione dei consumi intermedi, intesi come "pagamenti di beni e servizi consumati quali input in un processo di produzione, ad esclusione del capitale fisso, il cui consumo è registrato come ammortamento". Pertanto, si è proceduto ad una ricognizione dei consumi intermedi, tenendo conto che, secondo i dettami delle citata circolare del MEF, ai fini dell'individuazione della base imponibile, sono incluse anche le tipologie di spesa già soggette alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente, determinando un risparmio complessivo,



versato ad apposito capitolo in entrata del bilancio dello Stato. Infine, anche la Legge 24 dicembre 2012, n.228, cosiddetta Legge di stabilità 2013, dispone al comma 141, dell'art.1 "ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle precedenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili". Sulla base dell'esame complessivo di tutti i vincoli normativi, anche per il 2014, similmente all'esercizio corrente, sarà previsto un versamento dei risparmi di spesa, ai sensi delle normative in esame, pari ad € 169.541,32, che faranno capo alla voce "oneri imposti dalla legge".

Tra le priorità dell'Ente camerale è stato inserito un apposito progetto "Programma Spending Review" (indicato nella Relazione previsionale e programmatica 2014) che prevede la predisposizione di un piano per l'attuazione delle prescrizioni normative, al fine di innalzare il livello di efficienza dell'Ente con una conseguente razionalizzazione dei costi.

Difatti, nell'ottica di un mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia, la Camera continuerà nella politica di contenimento dei costi, attraverso lo scarto delle pratiche camerali finalizzata all'implementazione di una gestione dell'archivio informatizzato, con risparmio, quindi, sia in termini di spazio occupato dagli archivi, che di costo di deposito e di carta. L'intervento proseguirà per la graduale dismissione del deposito di via Isonzo, con un conseguente notevole risparmio dei costi di locazione.

D'altro canto, le politiche già attuate nel corso del 2013, relative al completamento del sistema VoIP, grazie al quale sono cessate le utenze di telefonia fissa e sono state sostituite, senza alcun costo, nuove linee interne e l'estensione a dirigenti, alta professionalità e posizioni organizzative della procedura software Infocamere denominata Libranet, hanno consentito la gestione della documentazione amministrativa con l'utilizzo di tale sistema, senza alcun passaggio di documentazione cartacea.

Per quanto concerne le spese per la formazione, la somma per la formazione dedicata al personale ammonta ad € 23.867,12, nel rispetto del vincolo normativo di cui al citato D.L. 78/2010 che prevede all'art. 6, comma 13 che, a far data dal 2011 "le attività di formazione non devono essere superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2009", con riferimento ad interventi di formazione, informazione ed aggiornamento svolti in aula o con metodologie e-learning (come da Direttiva del Dipartimento per la Funzione Pubblica del 30 luglio 2010), mentre resta inalterata la spesa per reingegnerizzazione dei processi, per la prosecuzione delle metodiche attuate nell'esercizio corrente (€24.198,26).

Relativamente alla spesa annua per oneri di rappresentanza, la stessa resta invariata per un importo di € 606,00, avendo il successivo comma 8 dell'art. 6 del più volte citato D.L. 78/2010





statuito che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per le medesime finalità. Peraltro, gli oneri di rappresentanza sono ricompresi anche tra i consumi intermedi soggetti alla riduzione del 10%, a far data dal 2013, della spesa sostenuta nel 2010, ai sensi del D.L. 95/2012. Per quanto concerne le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, le stesse rientrano tra i consumi intermedi oggetto della riduzione del 10% di cui al citato decreto legge n. 95. Peraltro, lo stesso decreto, all'art. 5, comma 2, statuisce che "a decorrere dall'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi". E' altresì previsto un importo di circa 210 mila euro per gli oneri relativi all'archiviazione ottica e i dispositivi elettronici per la firma digitale, confermando l'approvvigionamento di tali servizi in house dalla società del sistema camerale IC Outsourcing, e una somma di € 10.000,00 relativamente agli oneri per l'attivazione del ciclo della performance e della trasparenza, nel rispetto del decreto Brunetta n. 150/2009.

Il riepilogo di quanto enunciato è appresso riportato:

	PREVISIONE CONSUNTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2013	2014	(A)	(B)	(C)	(D)
<b>7) Funzionamento</b>	3.141.519,74	3.209.602,72	483.625,54	1.376.076,33	1.086.193,38	263.707,47
a) prestazione di servizi	1.377.921,22	1.429.152,72	211.548,92	324.647,54	763.711,00	129.245,26
b) godimento beni di terzi	80.100,00	80.100,00	20.364,41	17.988,56	31.564,83	10.182,20
c) oneri diversi di gestione	611.116,25	627.573,81	68.262,02	172.864,23	264.917,55	121.530,01
d) quote associative	872.594,00	859.876,00	-	859.876,00	-	-
e) organi istituzionali	199.788,27	212.900,19	183.450,19	700,00	26.000,00	2.750,00

Anche per i costi di funzionamento, le attribuzioni alle varie funzioni istituzionali sono state effettuate secondo i criteri riportati in premessa, assegnando le varie risorse, ove possibile, direttamente alle aree organizzative cui sono destinate sulla base del criterio dell'effettivo consumo, o che comunque ne hanno la responsabilità e le gestiscono (per esempio quote associative, spese per organi istituzionali); oppure indirettamente procedendo ad un ribaltamento, secondo i parametri più idonei, dei costi comuni a più funzioni (costi diversi di gestione), ovvero di quegli oneri strettamente correlati al funzionamento della struttura camerale che, per loro natura, non sono univocamente attribuibili a specifiche funzioni in quanto risorse assorbite indistintamente da tutte le attività camerali.

Le quote associative, quasi tutte calcolate sulla base degli introiti del diritto annuale (e ciò sia per l'Unione regionale che nazionale delle Camere di Commercio, nonché per il fondo perequativo), hanno registrato una lieve riduzione.





La voce godimento di beni di terzi comporta una invarianza dell'importo di € 80.100,00 per la locazione del magazzino sito in via Isonzo, mentre tra le spese per prestazioni di servizi (comprehensive delle voci relative alla formazione, buoni pasto e rimborsi spese per missioni) si rileva un leggero aumento relativo alle spese della formazione (che comunque sono state incrementate nel rispetto dei già citati vincoli normativi), poiché si rileva la necessità di un percorso formativo per il personale in relazione ai continui adempimenti di legge.

Gli oneri per prestazione di servizi e gli oneri diversi di gestione vedono un leggero incremento rispetto al 2013, unicamente per il verificarsi di maggiori economie conseguite nell'esercizio che va a chiudersi, rispetto alle prudenziali previsioni del preventivo economico 2013. Tali importi sono nel complesso confermati anche nel 2014 per la necessità di un atteggiamento prudente nella determinazione di tali spese, quali, a titolo di esempio, quelle relative alla voce Imposte e tasse, influenzate da possibili incrementi relativi alle imposte comunali, rispetto ai precedenti esercizi.

Per quanto concerne tali oneri (per prestazioni di servizi e diversi di gestione), si riportano di seguito nel dettaglio i relativi importi:

	PREVENTIVO ECONOMICO	Organi istituzionali e segr. gen.	Servizi di supporto	Anagrafe e regolazione del mercato	Studio, form. e prom. econ.
	2014	(A)	(B)	(C)	(D)
Oneri Telefonici	33.185,00	2.844,43	9.007,36	15.170,28	6.162,93
Spese acqua ed energia elettr.	65.000,00	16.525,42	14.597,46	25.614,41	8.262,71
Oneri Riscaldamento	16.000,00	4.067,80	3.593,22	6.305,08	2.033,90
Oneri Pulizie Locali	81.920,00	20.827,12	18.397,29	32.282,03	10.413,56
Oneri per Servizi di Vigilanza	51.880,00	4.446,86	14.081,71	23.716,57	9.634,86
Oneri per Manut. Ordinaria	20.000,00	1.714,29	5.428,57	9.142,85	3.714,29
Oneri per Manu. Ordinaria Imm.	40.000,00	3.428,57	10.857,15	18.285,71	7.428,57
Oneri per assicurazioni	33.000,00	2.828,57	8.957,15	15.085,71	6.128,57
Oneri Legali	40.000,00	-	40.000,00	-	-
Oneri Cons. non sogg vincolo	20.000,00	-	20.000,00	-	-
Oneri per comunicazioni web	10.000,00	-	10.000,00	-	-
Oneri per mecc., archiv. ottica e dispositivi elettr. di firma digitale	210.000,00	47.000,00	-	163.000,00	-
Oneri per l'attivaz. della performance e della trasparenza	10.000,00	10.000,00	-	-	-
Spese Automazione Servizi	359.478,00	7.189,56	71.895,60	276.798,06	3.594,78
Oneri di Rappresentanza	606,00	606,00	-	-	-
Oneri postali e di Recapito	52.000,00	4.457,14	14.114,29	23.771,43	9.657,14
Oneri per la Riscoss. di Entrate	120.000,00	10.285,71	32.571,43	54.857,15	22.285,71
Oneri mezzi di trasp. promiscuo	5.000,00	428,57	1.357,14	2.285,72	928,57
Oneri per mezzi di trasporto	2.758,50	2.758,50	-	-	-
Oneri di Pubblicità su quotidiani	895,00	-	895,00	-	-
Oneri di Pubb. su emitt radiotelev locali	250,00	-	250,00	-	-
Oneri di Pubblicità con altre modalità	254,00	-	254,00	-	-
Oneri vari di funzionamento	100.134,45	8.582,95	27.179,35	45.775,75	18.596,40
Spese per reingegnerizz. processi per lo sviluppo delle competenze	24.198,26	24.198,26	-	-	-
Rimborsi spese per missioni	17.705,00	2.655,75	1.239,35	4.957,40	8.852,50
Buoni Pasto	45.000,00	4.050,00	13.050,00	21.600,00	6.300,00
Spese per la Formazione del Personale	23.867,12	1.432,03	6.921,47	10.262,85	5.250,77
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	12.000,00	-	12.000,00	-	-
Rimborsi spese per servizio metrico	14.800,00	-	-	14.800,00	-
Spese per la comunicazione istituzionale	31.221,39	31.221,39	-	-	-
Oneri per Acquisto Cancelleria	43.000,00	3.685,71	11.671,43	19.657,15	7.985,71
Costo acquisto carnet TIR/ATA	1.000,00	-	-	1.000,00	-
Spese per servizio MUD	3.000,00	-	-	3.000,00	-



Oneri imposti dalla legge	169.541,32	14.532,11	46.018,36	77.504,60	31.486,25
Imposte e tasse	179.882,49	15.418,50	48.825,24	82.232,00	33.406,75
Irap dipendenti	219.150,00	34.625,70	54.349,20	81.523,80	48.651,30
<b>TOTALE</b>	<b>2.056.726,53</b>	<b>279.810,94</b>	<b>497.511,77</b>	<b>1.028.628,55</b>	<b>250.775,27</b>

Come per l'esercizio che si sta per chiudere, si è tenuto conto oltre che della circolare n.40, del 2007, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle circolari del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/10/2004, del 31/3/2005 nonché del 15/6/2006, che, per quanto riguarda le consulenze, escludono da tale vincolo gli incarichi riferiti ai settori della sicurezza sui luoghi di lavoro, progettazione e direzione lavori, difesa in giudizio, affidamento di servizi necessari per raggiungere gli scopi degli enti camerali. In ogni caso, in relazione alle consulenze, si osserveranno le indicazioni fornite dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti nell'adunanza del 15 febbraio 2005.

Gli interventi di manutenzione sugli immobili camerali, infine, sono imputati in maniera separata rispetto al conto "oneri di manutenzione ordinaria" per un più immediato monitoraggio del vincolo di cui all'art. 2, commi da 618 a 626, della Legge 24 dicembre 2007, n.244. Tale vincolo di spesa è stato mantenuto, per effetto della "Manovra" più volte citata (D.L. n.78/2010), come esplicitato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40, del 23 dicembre 2010, in quanto, in base all'art. 8, comma 1, del citato decreto "il limite delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato".

In particolare, per quanto concerne l'esercizio 2014, si prevedono interventi per manutenzione straordinaria connessi, in particolare, all'implementazione di un sistema di produzione contro le scariche atmosferiche ed, eventualmente, ad un maggiore isolamento antiumidità dell'archivio compactato.

Inoltre, nell'ambito degli interventi, l'Ente Camerale darà attuazione ad una serie di progettualità individuate all'interno della Priorità "semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi telematici all'utenza", come già indicato nella Relazione previsionale e programmatica 2014, finalizzate a garantire:

- la semplificazione amministrativa, e-government e il miglioramento continuo dei servizi, uniti alla piena accessibilità dei dati attraverso la trasparenza ed il rafforzamento del piano anticorruzione;
- la valorizzazione del capitale umano e al benessere organizzativo;
- un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente
- la misurazione, valutazione e trasparenza della performance nell'Ente, finalizzato ad un miglioramento continuo dei processi interni, volto ad aumentarne l'efficienza.

Le iniziative appresso indicate verranno finanziate attraverso l'utilizzo delle risorse destinate agli oneri di struttura. Obiettivi strategici, programmi e progettualità verranno dettagliati nel Piano della



Performance 2014-2016, con l'indicazione delle risorse umane coinvolte per la loro realizzazione e gli indicatori di misurazione e valutazione per il monitoraggio periodico e la verifica dei risultati. Tali dati saranno elencati già nel piano degli indicatori, allegato al presente documento, che misurerà attraverso tali indicatori la capacità dell'Ente di dare risposte concrete e tempestive agli stakeholder di riferimento.

<b><u>Obiettivo strategico:</u> valorizzazione del capitale umano e benessere organizzativo</b>
<b>Programma: risorse umane</b>
Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti: Azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore (legalità e prevenzione della corruzione).
<b>Programma: Aggiornamento dei processi di lavoro interni</b>
Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti l'ottimizzazione delle procedure di lavoro.
<b><u>Obiettivo strategico:</u> garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.</b>
<b>Programma: "Spending Review"</b>
Il programma prevede: Predisposizione di un piano per l'attuazione delle prescrizioni normative (decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e legge 24 dicembre 2012 n. 228, cosiddetta "Legge di stabilità").
<b><u>Obiettivo strategico:</u> misurazione, valutazione e trasparenza della performance nell'Ente.</b>
<b>Programma: Ciclo della performance</b>
Il programma prevede interventi per: Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi finalizzati alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare il programma prevede la predisposizione del Piano della Performance 2014-2016 e della Relazione sulla performance 2013 con l'ausilio del sistema Saturno e degli altri sistemi di gestione (Oracle, EPM); monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale; aggiornamento del Piano della Performance; predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come sezione integrata del Piano di prevenzione della corruzione, in



base a quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal D.lgs 33/2013. L'Ente provvederà tra l'altro a: definire e aggiornare gli standard di qualità, i tempi medi di erogazione dei servizi, integrare la guida on line ai servizi, redigere apposita indagine di customer satisfaction, contabilizzare i costi dei processi camerali, svolgere indagini sul benessere organizzativo interno.

**Programma: Prevenzione della corruzione**

Il programma prevede interventi per:

Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190, riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.". In particolare il programma prevede: 1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2013/2016, in coerenza con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica) con l'obiettivo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici camerali al rischio di corruzione e di indicare gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il Piano dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance; 2) la formazione in tema di anticorruzione; 3) l'adozione di specifici codici di comportamento. E' prevista altresì la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.

**Programma: "open data"**

Il programma prevede interventi per:

Garantire trasparenza e accessibilità totale dei dati anche attraverso la progettazione e lo sviluppo di un portale internet su tecnologia Open Source che consenta la gestione, visualizzazione, stampa e download dei contenuti in lingua italiana nel rispetto delle principali disposizioni normative vigenti sull'accessibilità e usabilità dei siti web (D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito in L. n.221/2012 e Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs. n.82/2005)

**8) Interventi economici**

Le iniziative di promozione economica, quasi tutte attribuite alla funzione istituzionale "studio, formazione, informazione e promozione economica" e solo in minima parte alla funzione "anagrafe", sono previste per un costo complessivo pari a € 3.400.000,00, che costituisce il 33,7% della spesa corrente, rispetto al 31,8% del preventivo economico iniziale 2013, al netto delle poste meramente contabili (ammortamenti ed accantonamenti). Tale impegno economico si rende sostenibile con il margine operativo determinato con il pareggio di bilancio, senza utilizzo di avanzi patrimonializzati.

L'Ente camerale, sulla scia del mandato degli organi camerali, continua lungo il cammino intrapreso, quello di creare una rete tra le istituzioni più rappresentative per concentrare le risorse



su un contenitore d'iniziative che, raggruppando le peculiarità territoriali, possa esaltare l'immagine unitaria di un territorio, favorendo l'attrattività a livello nazionale ed internazionale.

All'interno di tale contenitore, si profilano le progettualità sulle quali la Camera sta investendo da anni cospicue risorse, per far sì che le stesse s'innestino sul territorio e siano assorbite dal tessuto imprenditoriale, che ne sarà protagonista attraverso le iniziative che da esse discendono. Il punto di forza deve essere, difatti, come dimostrato in questi anni, l'unitarietà d'intenti, per rafforzare l'immagine unica di un territorio che si dirama a livello nazionale ed internazionale attraverso le proprie eccellenze nel campo della nautica, dell'artigianato, delle produzioni tipiche locali, del turismo.

In tale percorso, la necessità di stringere sinergie e alleanze che concentrino le risorse per le finalità da perseguire diventa cruciale per la concreta fattibilità delle azioni programmate, come diffusamente spiegato in precedenza.

Nel quadro della costruzione di relazioni sempre più consolidate tra gli Enti, al fine di facilitare l'accesso all'utenza nell'espletamento delle procedure amministrative, si evidenzia l'avvio di un progetto sperimentale di semplificazione amministrativa, in collaborazione con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, Unioncamere Nazionale ed Infocamere, per le procedure riguardanti le imprese legate all'Economia del Mare. Inoltre, sono programmate azioni per la condivisione della piattaforma informatica del sistema camerale, all'interno del SUAP, coinvolgendo i Comuni della provincia allo scopo di semplificare le incombenze amministrative in tema di attività d'impresa, armonizzando la relativa modulistica.

Infine, è da sottolineare che si prevede di promuovere il territorio anche attraverso eventi culturali/artistici di richiamo (es. il Musical Wojtyla Generation), anche in collaborazione con altre istituzioni (Regione Lazio), nell'ambito del programma "turismo" e che nel quadro degli interventi a sostegno della filiera corta, anche questo anno la Camera investirà risorse nel progetto "Campagna Amica".

Pertanto, nel ripartire la previsione di spesa tra i vari obiettivi di intervento più dettagliatamente esaminati nell'elenco analitico riportato in allegato, nel preventivo economico, redatto secondo lo schema A) del DPR 254/05, sotto la colonna della funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione economica" si evidenziano anche i contributi ed i trasferimenti da parte di altri organismi destinati a finanziare le suddette iniziative.

## **9) Ammortamenti ed accantonamenti**

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la previsione è stata fatta basandosi sugli importi accantonati nell'esercizio 2014 aumentati o diminuiti in base alle previste dismissioni, alienazioni o acquisizioni. Inoltre, ai fini della ripartizione tra le quattro funzioni istituzionali, a seconda dei casi,



gli importi sono stati ripartiti in base al criterio dei mq, oppure in base al numero di persone appartenenti a ciascun centro di costo.

Con riferimento agli accantonamenti, invece, oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi, di cui si è più diffusamente trattato in precedenza ed attribuiti alla funzione servizi di supporto in analogia ai relativi proventi, si evidenziano, tra i fondi rischi ed oneri, € 65.000,00 per una prudente copertura perdite delle società partecipate in liquidazione, ed € 35.000,00 per rischi come eventuali condanne a spese legali ed imprevisti che potrebbero verificarsi nell'anno, oltre che per la copertura di eventuali perdite su crediti verso banche a fronte dei depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti, e da costituire, presso gli Istituti di credito a cui la Camera ha rilasciato garanzie fideiussorie per finanziamenti concessi a medio termine a favore delle piccole e medie imprese della provincia. Per quanto concerne l'accantonamento al fondo spese future per € 30.000,00, l'importo si riferisce ad adeguamenti per modifiche dei contratti di lavoro che possono avere ripercussioni sugli anni precedenti, con riferimento all'indennità di fine servizio.

### **C) Proventi ed oneri finanziari**

#### **1) Proventi finanziari**

Tali proventi derivano dagli interessi attivi che maturano annualmente presso l'istituto cassiere e sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo sull'indennità di anzianità; tra tali proventi sono compresi anche quelli di rateazione sui ruoli esattoriali e quelli mobiliari relativi ai dividendi percepiti da società partecipate, quali Technoholding. La previsione è direttamente imputabile al centro di costo Finanza e, pertanto, alla funzione istituzionale Servizi di Supporto.

#### **2) Oneri finanziari**

Si tratta in particolare degli interessi passivi relativi ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti (per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà e per l'acquisto di un immobile adiacente la Sede), all'eventuale ricorso ad altri mutui, come più avanti indicato nella previsione del cash flow, necessari per la sostenibilità degli investimenti programmati, nonché all'anticipazione bancaria che si renderà quasi sicuramente necessaria per compensare la ciclicità dei proventi connessi al diritto annuale.

### **D) Proventi ed oneri straordinari**

Rientrano in tale casistica le plusvalenze da alienazioni, le sopravvenienze attive ed i proventi straordinari derivanti da sanzioni ed interessi per i ruoli riscossi sulle annualità precedenti il 2005, nonché da incassi per D.A. precedente il 2000 (per i quali non esistono crediti in bilancio). Il risultato della gestione straordinaria, per quanto riguarda il 2014, tiene conto, tra gli oneri straordinari, di € 77.000,00 che la Camera potrà dover apportare per il ripiano perdite delle società partecipate in liquidazione.



### E) Piano degli Investimenti

L'art. 7 del D.P.R. 254/2005 dispone che, nell'ambito della relazione al preventivo, occorre fornire informazioni sul piano degli investimenti da attuare nell'esercizio, sulle relative fonti finanziarie di copertura degli stessi e sull'eventuale assunzioni di mutui. A tale riguardo, nell'esercizio 2014, si prevede di dare esecuzione ai seguenti interventi:

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (*)</b>	<b>€</b>
1) Intervento su immobili ed in particolare per il recupero di via Diaz 3, con sala convegni, di rappresentanza ed archivio storico	1.900.000,00
2) Impianti specifici e speciali di comunicazione	15.000,00
3) Mobili ed arredi	950,00
4) Acquisto attrezzature tecniche ed elettroniche per esigenze funzionali dell'Ente	21.000,00
5) Opere d'arte	10.000,00
<b>TOTALE "A"</b>	<b>1.946.950,00</b>

(\*) La spesa relativa agli interventi sugli immobili è comprensiva di i.v.a. e delle spese tecniche generali.

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>€</b>
1) Acquisto di software, concessioni e licenze	5.000,00
2) Progetti pluriennali	50.000,00
3) Manutenzione su beni di terzi	500.000,00
<b>TOTALE "B"</b>	<b>555.000,00</b>

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>€</b>
1) Partecipazioni societarie	30.000,00
<b>TOTALE "C"</b>	<b>30.000,00</b>

<b>COMPLESSO INVESTIMENTI 2014 =</b>	<b>2.531.950,00</b>
--------------------------------------	---------------------

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, l'importo di € 1.800.000,00 si riferisce al recupero dell'immobile sito in via Diaz n.3, per il quale è stata progettata una destinazione come archivio storico dell'Ente e luogo convegnistico d'eccellenza, con la costruzione di una grande sala che potrà essere data in noleggio per i diversi eventi istituzionali sul territorio. In particolare, nell'ambito di tale intervento, sono ricomprese le risorse per la progettazione definitiva ed esecutiva, secondo la progettazione preliminare predisposta da Tecnoservice Camere, unitamente all'avvio dei lavori, come meglio specificato nel prossimo paragrafo.

Tra le immobilizzazioni immateriali l'importo di € 500.000,00 è per il potenziamento dell'attività/struttura della sede di Gaeta, nell'ambito del protocollo d'intesa, prima richiamato, stipulato con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, il Comune di Gaeta ed altre istituzioni. Si ricorda, infatti, che nel 2013 è stato sottoscritto con il Comune di Gaeta un contratto di comodato per la durata di quindici anni. Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, inoltre, si evidenziano in particolare i progetti pluriennali, come quello relativo alla creazione di un archivio, con conseguente dismissione del deposito sito in via Isonzo, per l'importo di € 50.000,00, ammortizzabile in 5 anni.

Tra le voci Immobilizzazioni finanziarie figura l'importo di € 30.000,00, destinate alla copertura di possibili sottoscrizioni di quote in società non controllate e non collegate.





## F) Pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati e fonti di copertura del piano degli investimenti - Flussi di cassa

Per una più efficiente valutazione della sostenibilità degli investimenti, è stato utilizzato il modello di “Supporto alla pianificazione finanziaria e alla valutazione della sostenibilità degli investimenti”, predisposto in collaborazione con Assist, sulla base del progetto cui l’Ente camerale ha aderito nell’ambito del Fondo Perequativo per le annualità 2007-2008. L’obiettivo, ormai a regime da tre anni, è stato quello di costruire un cruscotto gestionale per la valutazione degli effetti prodotti sulla struttura economico-patrimoniale a seguito delle scelte d’investimento effettuate e dalle conseguenti modalità di copertura finanziaria attivate.

L’Ente ha ritenuto, anche per il 2013, di proseguire nell’iniziativa, in considerazione sia dell’aggiornamento al preventivo 2013 che alla predisposizione del preventivo 2014, al fine di verificare la bontà delle previsioni effettuate ed aggiornare i dati per l’orizzonte temporale 2014-2016, allineando così il sistema di pianificazione finanziaria alle specifiche esigenze della Camera. Come già enunciato in precedenza, gli investimenti previsti nel 2014 riguarderanno la progettazione e l’avvio dei lavori per il recupero della sede di via Diaz 3, attraverso l’accensione di un mutuo per € 1.100.000,00; eventuali ulteriori interventi, come la sistemazione e la destinazione a roof garden del piano di copertura, potranno essere attuati soltanto attraverso ulteriori finanziamenti esterni oppure a seguito dell’alienazione degli immobili di via Diaz 2 e 12, dopo l’esito della controversia attualmente in atto, pendente presso il Tribunale di Latina, concernente l’esecuzione di un contratto preliminare in precedenza sottoscritto.

Inoltre, tra le immobilizzazioni immateriali sono previsti investimenti per € 500.000,00, oltre ai progetti pluriennali sopra descritti per complessivi € 50.000,00.

Sulla base della programmazione degli investimenti sopra enunciati, prima di procedere all’analisi del cash flow, sono state elaborate previsioni per il prossimo triennio sia in termini economici che patrimoniali, di cui si riportano di seguito alcuni dati di sintesi circa la capacità di generare margini da destinare agli interventi economici. L’elaborazione del conto economico pluriennale con **le proiezioni fino al 2015 e 2016 evidenzia**, considerando un andamento sostanzialmente costante dei proventi e degli oneri di struttura, **un margine operativo destinato ad interventi economici pari a circa € 3.400.000,00**, grazie ad un alleggerimento dell’effetto negativo causato dalle sopravvenienze passive provenienti dalle società partecipate in liquidazione e alla conferma della partecipazione di Enti terzi a sostegno dell’iniziativa Yach Med, **confermando lo stesso già dal 2014, con l’ottenimento del pareggio di bilancio senza utilizzo di avanzi patrimonializzati.**

Grazie all’applicazione del modello di “pianificazione finanziaria e sostenibilità degli investimenti, dunque, è stata predisposta una previsione del cash flow, allo scopo di fornire le necessarie indicazioni per esplicitare le capacità interne dell’Ente di generare cassa nel corso dell’esercizio, in





ottemperanza dell'articolo 7, comma 2, del regolamento di contabilità, per l'indicazione delle fonti di copertura del piano degli investimenti.

Per comprendere appieno la sostenibilità degli investimenti da effettuare, è stato **ipotizzato uno scenario**, per il quale si prevede l'accensione di un mutuo che verrà contratto nel secondo semestre del 2014, per la durata di 10 anni e per un importo di € 1.100.000,00.

In particolare, la vendita degli immobili attualmente in disuso, siti in via Diaz nn. 2 e 12, costituirà condizione necessaria per finanziare, attraverso la liquidità generata dall'alienazione, gli eventuali ulteriori interventi all'interno della struttura.

Altresì, a seguito della messa in liquidazione di Intrafidi s.p.a. nel corrente esercizio, l'Ente prevede d'introitare circa 400.000,00 del patrimonio, che potrà utilizzare per gli altri investimenti previsti.

In base a tale scenario, come evidenzia lo schema di cash flow, il 2014 è caratterizzato dall'accensione del mutuo che servirà per sostenere gli investimenti previsti.

## L'ANALISI DEL CASH FLOW

L'ipotesi sostenibile del Cash Flow previsionale del 2014-2016 verrebbe così definita a partire dal risultato presunto dell'esercizio 2013.

Cash Flow e Posizione Finanziaria	2013	2014	2015	2016
<b>AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO</b>	<b>-450.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Variazione CCN	94.103	1.112.586	-109.149	212.959
Variazione Ratei e risconti	83.244	0	0	0
Ammortamenti	313.601	356.481	386.187	381.659
accantonamento fondo rischi ed oneri	140.000	130.000	30.000	30.000
utilizzo effettivo del fondo rischi ed oneri	-310.000	-100.000	0	-200.000
accantonamento fondo TFR	200.000	200.000	180.000	180.000
utilizzo fondo TFR Liquidazioni	-164.671	-450.000	0	0
<b>FLUSSO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>-93.723</b>	<b>1.249.067</b>	<b>487.038</b>	<b>604.618</b>
(Investimenti)/disinvestimenti	-117.950	-1.631.950	-251.000	-201.000
rettifiche attivo patrimoniale	219.298	0	0	0
plusvalenze/minusvalenze da alienazioni	0	69.193	0	0
<b>FLUSSO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>101.348</b>	<b>-1.562.757</b>	<b>-251.000</b>	<b>-201.000</b>
<b>CASH FLOW DOPO LA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>7.625</b>	<b>-313.690</b>	<b>236.038</b>	<b>403.618</b>
Riscossione crediti finanziamento	65.000	227.400	0	0
Pagamento debiti di Finanziamento	-120.003	-118.865	-226.633	-251.662
Nuovi Debiti di Finanziamento	0	1.100.000	0	0
Nuovi Crediti di finanziamento	-286.253	-250.000	-100.000	0
<b>FLUSSO DELLE POSTE FINANZIARIE</b>	<b>-341.256</b>	<b>958.535</b>	<b>-326.633</b>	<b>-251.662</b>
<b>CASH FLOW DI ESERCIZIO</b>	<b>-333.631</b>	<b>644.845</b>	<b>-90.595</b>	<b>151.956</b>

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2013	2014	2015	2016
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	1.520.788,43	1.187.157,47	1.832.002,21	1.741.407,21
<b>CASH FLOW</b>	<b>-333.631</b>	<b>644.845</b>	<b>-90.595</b>	<b>151.956</b>
<b>CASSA FINALE</b>	<b>1.187.157,47</b>	<b>1.832.002,21</b>	<b>1.741.407,21</b>	<b>1.893.363,58</b>

L'analisi dei dati evidenzia i seguenti elementi:

- l'area della **gestione caratteristica** fornisce un contributo positivo dal 2014;

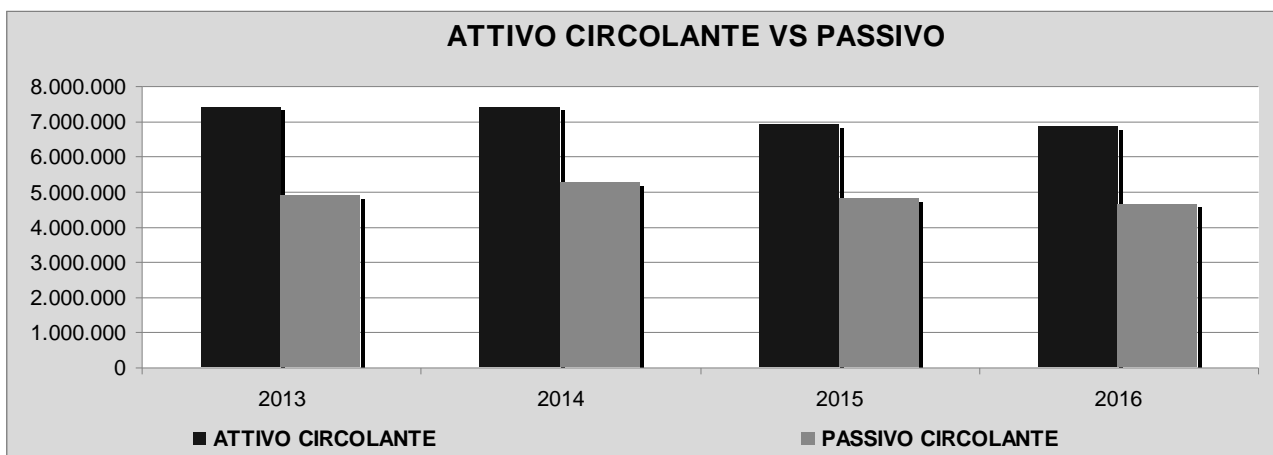


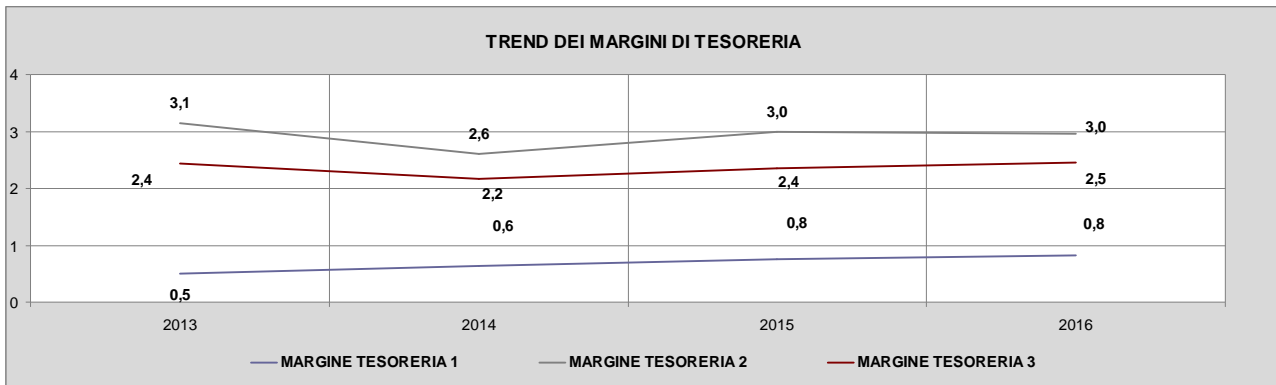
- l'area della **gestione patrimoniale** assorbe liquidità tutti gli anni per effetto degli investimenti in programma, determinando sostanzialmente il cash flow di periodo negli anni che vanno dal 2014 al 2016;
- il flusso delle **poste finanziarie** assorbe liquidità in tutti gli anni tranne che nel 2014 anno di accensione del mutuo.

## IL MARGINE DI TESORERIA

Il margine di tesoreria di seguito riportato evidenzia la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento, sintetizzando la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti). Si fornisce di seguito l'evoluzione delle principali voci correnti dello stato patrimoniale.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA				
	2013	2014	2015	2016
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.379.769</b>	<b>7.392.775</b>	<b>6.881.680</b>	<b>6.820.677</b>
Crediti di funzionamento netti	6.192.611	5.560.773	5.140.273	4.927.314
Fondo Svalutazione Crediti	29.236.177	32.757.994	36.104.818	39.451.642
Disponibilita' liquide	1.187.157	1.832.002	1.741.407	1.893.364
<b>PASSIVO CIRCOLANTE</b>	<b>4.874.823</b>	<b>5.255.634</b>	<b>4.775.985</b>	<b>4.625.985</b>
Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	2.353.541	2.834.289	2.304.640	2.304.640
Fondo Rischi e Oneri	668.641	568.704	618.704	468.704
Fondo rischi e insolvenze c/c bancari vincolati	1.852.641	1.852.641	1.852.641	1.852.641
<b>MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Valori CCIAA	0,5	0,7	0,8	0,8
TARGET	0,8	0,8	0,8	0,8
<b>MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/ DEBITI FUNZIONAMENTO)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Valori CCIAA	3,1	2,6	3,0	3,0
TARGET	2,0	2,0	2,0	2,0
<b>MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante al netto del Fondo rischi e insolvenze)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Valori CCIAA	2,4	2,2	2,4	2,5
TARGET	2,0	2,0	2,040	2,050





Come si evince dal prospetto precedente, la variazione di cassa tra il 2013 e il 2014, è conseguente all'accensione del mutuo, nel secondo semestre del 2014, di € 1.100.000,00, che sarà interamente utilizzato per la sostenibilità degli interventi per il recupero della sede in via Diaz, 3 il cui completamento avverrà nel 2015, oltre ad eventuali ulteriori interventi, subordinatamente alla vendita degli immobili di via Diaz 2 e 12. Ove mai non si manifestassero tali condizioni, si dovrà valutare l'opportunità di un'accensione di un ulteriore mutuo, per il relativo importo. Peraltro, è da considerare anche la scadenza al 2016 e 2017 dei due mutui già contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'analisi dei MARGINI DI TESORERIA rivela una situazione di rigidità come di seguito esplicitato:

**II MARGINE DI TESORERIA (1) = CASSA / PASSIVO CIRCOLANTE** (al netto dei Fondi rischi e insolvenze) > 1 scende al di sotto del valore soglia dal 2013 per poi tornare a valori oltre il target dal 2015. Ciò indica che nel triennio ci potrebbe essere un rischio per la Camera di non riuscire a garantire la copertura finanziaria delle passività di breve periodo attraverso la cassa, potendo ravvisarsi la necessità di ricorrere ad anticipazioni bancarie;

**II MARGINE DI TESORERIA (2) = CASSA + CREDITI A BREVE / PASSIVO CIRCOLANTE** (al netto dei Fondi rischi e insolvenze) > 2 rimane al di sopra del target di riferimento per tutto il periodo considerato. Evidenzia una discreta capacità di copertura finanziaria dei debiti a breve attraverso la cassa ed i crediti a breve;

**II MARGINE DI TESORERIA (3) = ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO CIRCOLANTE** (al netto del Fondo insolvenze crediti) > 2 è al di sopra del valore soglia dal 2014, evidenziando una discreta attitudine dell'Ente alla copertura finanziaria del passivo circolante (debiti a breve + f.do rischi ed oneri) attraverso la cassa ed i crediti a breve.

Per quanto concerne i crediti di funzionamento, le previsioni d'incasso nel medio periodo hanno preso in considerazione l'efficacia dell'intervento volto al recupero dei crediti vantati verso la Regione Lazio per il funzionamento della C.P.A. Infatti, a seguito di decreto ingiuntivo accolto, è intercorsa una transazione tra la Regione e l'Ente, per cui si è convenuto sul versamento di due tranche di pari importo, per € 248.556,00 ciascuna, una entro aprile 2013 (già incassata) e l'altra



entro aprile 2014, per complessivi € 497.113,21, comprensivo del pagamento, da parte della Regione, di € 11.122,58, pari alla metà della somma necessaria per la registrazione del Decreto ingiuntivo. I restanti crediti ancora da incassare, oltre quelli sottoposti a transazione, sono pari ad € 813.514,10, per i quali si ravvisa l'opportunità di procedere ad un'azione di recupero, dopo aver esperito l'ulteriore tentativo transattivo, attualmente in corso.

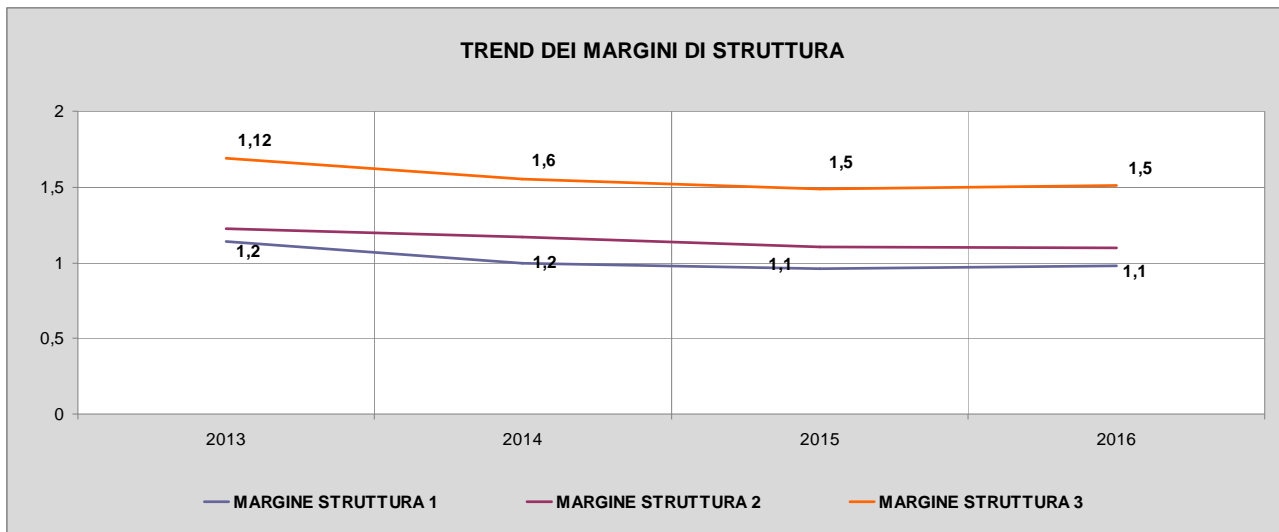
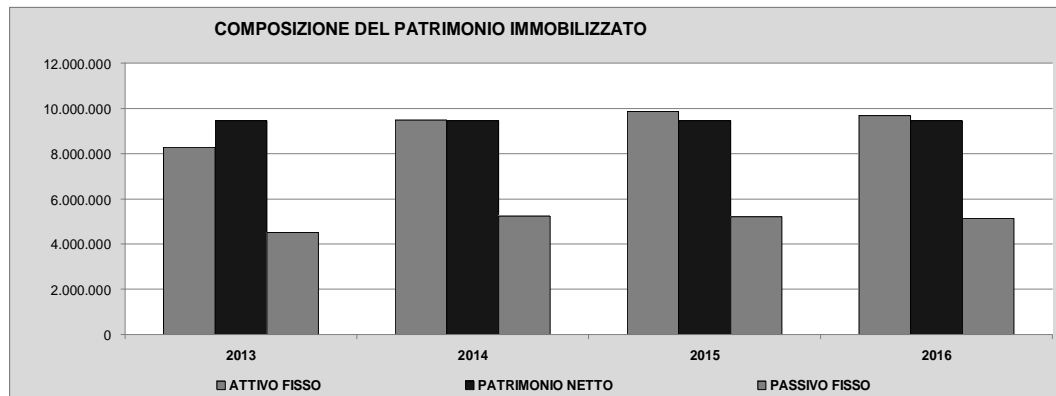
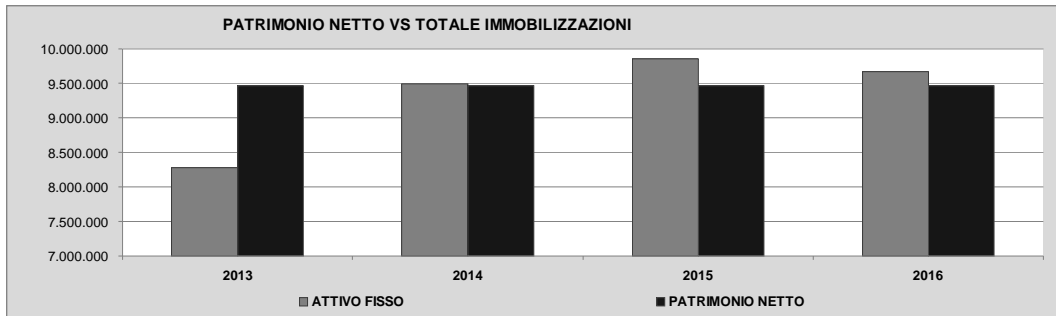
Pertanto, alla luce di quanto sopra per l'esercizio 2014 gli investimenti, potranno essere finanziati con l'accensione di un mutuo come ipotizzato nella scenario presentato, con una rimanenza di cassa, al 31 dicembre 2014, di circa 1.832.000,00. In ogni caso, saranno comunque avviate le procedure per il ricorso ad una eventuale anticipazione bancaria presso l'Istituto Cassiere, per un importo massimo di € 2.000.000,00 e limitatamente al periodo 1° gennaio - 31 luglio 2014, per poter far fronte agli eventuali esborsi eccezionali che si dovessero concentrare nel primo semestre dell'esercizio, prima della scadenza del versamento del diritto annuale (16 giugno 2014).

Per completezza, si riportano ulteriori dati sintetici dei margini di struttura conseguenti alle scelte economiche patrimoniali sopra descritte, nonché i dati presunti di uno stato patrimoniale pluriennale attivo e passivo

#### IL MARGINE DI STRUTTURA

La solidità patrimoniale è valutata attraverso il margine di struttura, un indice di correlazione che, mettendo in rapporto le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale ne analizza l'equilibrio e la stabilità.

	2013	2014	2015	2016
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>8.282.388</b>	<b>9.488.664</b>	<b>9.853.476</b>	<b>9.672.818</b>
materiali	4.947.955	6.590.845	6.448.458	6.292.299
immateriali	59.660	562.239	569.439	544.939
finanziarie	3.274.773	2.335.580	2.835.580	2.835.580
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.468.926</b>	<b>9.468.926</b>	<b>9.468.926</b>	<b>9.468.926</b>
<b>PASSIVO FISSO</b>	<b>4.514.823</b>	<b>5.245.957</b>	<b>5.199.325</b>	<b>5.127.663</b>
Debiti di finanziamento	667.272	1.648.407	1.421.774	1.170.112
Trattamento di fine rapporto	3.847.551	3.597.551	3.777.551	3.957.551
<b>MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Attivo Fisso)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Valori CCIAA	1,1	1,0	1,0	1,0
TARGET >=0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
<b>MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Debiti Finanziamento / Attivo Fisso)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Valori CCIAA	1,2	1,2	1,1	1,1
TARGET >=1	1,0	1,0	1,0	1,0
<b>MARGINE DI STRUTTURA (3) (PN + Passivo Fisso / Attivo Fisso)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Valori CCIAA	1,7	1,6	1,5	1,5
TARGET >=1	1,0	1,0	1,0	1,0



Tutti e tre i margini definiti nel prospetto precedente, risultano al di sopra dei valori di target previsti per i margini di struttura (1), (2), e (3), evidenziando una discreta capacità di autofinanziamento. L'analisi per margini rivela, dal punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, una situazione complessivamente buona, mentre dal punto di vista finanziario si evidenzia una situazione per gli anni 2014 e 2015, di rigidità, che comporta il sostenimento degli investimenti solo se finanziati tramite il ricorso a fonti esterne, come evidenziato nello scenario investigato, con la previsione dell'accensione del mutuo.

## LO STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE

### Lo stato patrimoniale attivo



Dopo aver definito nelle sezioni precedenti il piano degli investimenti – con il conseguente impatto patrimoniale – viene descritta in questa sezione la composizione dell'attivo patrimoniale per quanto riguarda l'analisi dei crediti (di finanziamento e di funzionamento), considerando, ovviamente, il finanziamento degli investimenti attraverso l'accensione di mutuo e la dismissione degli investimenti.

	2013	2014	2015	2016
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>11.323.866,15</b>	<b>12.552.742,05</b>	<b>13.017.554,76</b>	<b>12.836.895,89</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.282.387,82</b>	<b>9.488.663,72</b>	<b>9.853.476,43</b>	<b>9.672.817,56</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>59.659,99</b>	<b>562.238,79</b>	<b>569.438,79</b>	<b>544.938,79</b>
Software	1.445,04	2.045,04	2.445,04	2.645,04
Concessioni e licenze	4.348,80	6.327,60	7.627,60	8.427,60
Manutenzione di beni di terzi	26.866,15	492.866,15	514.366,15	504.866,15
Altre immobilizzazioni immateriali	27.000,00	61.000,00	45.000,00	29.000,00
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>4.947.955,27</b>	<b>6.590.845,37</b>	<b>6.448.458,08</b>	<b>6.292.299,21</b>
Fabbricati	4.782.063,06	6.454.729,73	6.240.729,73	6.053.699,42
Impianti	64.178,95	39.478,95	30.278,95	29.078,95
Attrezzature non informatiche	2.124,70	2.301,70	2.278,70	2.478,70
Attrezzature Informatiche	25.501,69	25.001,69	28.751,69	28.751,69
Arredi e Mobili	35.382,14	20.628,57	97.714,29	129.585,71
Automezzi	-	-	-	-
Biblioteca e opere d'arte	38.704,73	48.704,73	48.704,73	48.704,73
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>3.274.772,56</b>	<b>2.335.579,56</b>	<b>2.835.579,56</b>	<b>2.835.579,56</b>
partecipazione in imprese controllate e collegate	741.565,65	227.627,35	272.372,65	272.372,65
Partecipazioni in altre imprese	2.533.206,91	2.563.206,91	2.563.206,91	2.563.206,91
<b>PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE (CREDITI FINANZIAMENTO)</b>	<b>3.041.478,33</b>	<b>3.064.078,33</b>	<b>3.164.078,33</b>	<b>3.164.078,33</b>
Prestiti al personale	1.419.866,79	1.242.466,79	1.242.466,79	1.242.466,79
Altri crediti di finanziamento	1.621.611,54	1.821.611,54	1.921.611,54	1.921.611,54
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>7.379.768,77</b>	<b>7.392.775,34</b>	<b>6.881.680,17</b>	<b>6.820.677,08</b>
<b>CREDITI FUNZIONAMENTO (al netto del fondo svalutazione)</b>	<b>6.192.611,29</b>	<b>5.560.773,13</b>	<b>5.140.272,96</b>	<b>4.927.313,51</b>
Disponibilità liquide	1.187.157,47	1.832.002,21	1.741.407,21	1.893.363,58
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.703.634,92</b>	<b>19.945.517,39</b>	<b>19.899.234,93</b>	<b>19.657.572,97</b>

### Lo stato patrimoniale passivo

In questa sezione verrà descritta la composizione dello stato patrimoniale passivo analizzando l'impatto prodotto dai debiti di finanziamento e dai debiti di funzionamento.

	2013	2014	2015	2016
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.468.926,20</b>	<b>9.468.926,20</b>	<b>9.468.926,20</b>	<b>9.468.926,20</b>
<b>Patrimonio netto</b>	9.468.926,20	9.468.926,20	9.468.926,20	9.468.926,20
PN iniziale	9.918.926,20	9.468.926,20	9.468.926,20	9.468.926,20
Avanzo/Disavanzo esercizio	450.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>PASSIVO FISSO</b>	<b>4.514.822,84</b>	<b>5.245.957,49</b>	<b>5.199.324,59</b>	<b>5.127.662,62</b>
<b>Debiti di finanziamento</b>	<b>667.272,21</b>	<b>1.648.406,86</b>	<b>1.421.773,96</b>	<b>1.170.111,99</b>
mutui passivi e altri debiti di finanziamento	667.272,21	1.648.406,86	1.421.773,96	1.170.111,99



Trattamento di fine rapporto (TFR)	3.847.550,63	3.597.550,63	3.777.550,63	3.957.550,63
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>4.719.885,90</b>	<b>5.230.633,72</b>	<b>4.730.984,16</b>	<b>4.560.984,16</b>
Totale debiti	2.353.541,40	2.834.289,22	2.304.639,66	2.304.639,66
Fondo Rischi e Oneri	2.366.344,50	2.396.344,50	2.426.344,50	2.256.344,50
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.234.708,74</b>	<b>10.476.591,21</b>	<b>9.930.308,75</b>	<b>9.688.646,79</b>